

CONTRO RAZZISMO E OMOFOBIA

La nostra lotta senza confini

Ormai da mesi va avanti in Italia una campagna xenofoba, omofoba e razzista che vede come principale sostenitore il governo Berlusconi. Dietro lo spauracchio della sicurezza sono state approvate leggi, la famosa legge Maroni su tutte, che rendono difficilissima la vita per gli immigrati, rendendoli ancor più ricattabili da parte dei datori di lavoro di quanto non lo fossero prima. I lavoratori immigrati, infatti, pur di rimanere nel nostro paese devono accettare stipendi da fame, orari di lavoro massacranti e nessuna tutela sociale per non essere rimandati nei loro paesi di origine, spesso segnati da guerre e miseria. In una fase di crisi come quella attuale lo sfruttamento di questi lavoratori non potrà che aumentare.

Da anni ormai i padroni utilizzano i lavoratori immigrati come arma di ricatto contro i lavoratori italiani, provando a dividerli per abbassare i salari e accrescere i profitti. Questo si cela dietro la fraseologia reazionaria sulla sicurezza, che secondo loro sarebbe messa a rischio dagli immigrati e non, come ogni giorno appare più evidente, dalla follia di un sistema che vuole licenziare nel giro di un anno un milione di lavoratori, ridurre le tutele sociali e accrescere il divario tra ricchi e poveri.

L'assassinio di migliaia di immigrati nel canale di Sicilia aggravato dai respingimenti, il volto più orribile di questa campagna, fornisce il terreno su cui crescono le organizzazioni fasciste e razziste e le aggressioni sempre più frequenti a immigrati, omosessuali, attivisti politici. Forti del tacito sostegno fornito dai partiti attualmente al governo (la Lega Nord su tutti) questi individui si sentono legittimati a fare violenza. Anche a Napoli si sono visti episodi di questo tipo, con aggressioni a giovani studenti universitari e ad omosessuali. Rispondere a tutto questo non è solo un atto di civiltà, ma una necessità per difendere i diritti di tutti. Oggi vengono attaccati i lavoratori immigrati, ma la crisi renderà inevitabili ulteriori attacchi a quelli italiani, l'unico modo per evitarlo è lottare uniti. La resistenza al razzismo è necessaria come resistenza alle politiche reazionarie di questo governo. Per questo scendiamo in piazza il 17 ottobre a Roma.



ASSEMBLEA

PUBBLICA

GIOVEDÌ 15 Ottobre

ore 15,00

Auletta Occupata

(Università di Lettere, via porta di Massa, 1 seminterrato scala C, nel cortile)

TUTTI A ROMA IL 17 OTTOBRE
MANIFESTAZIONE NAZIONALE
ANTIRAZZISTA



circolo Università

info pulman 3395097860 - 3402378190

partenza ore 9.30 da piazza Garibaldi (lato Terminus)

circoloprcunina@libero.it

siamo anche su facebook (rifondazione comunista università napoli)